

Lista civica
Una Grande Città
la vera lista civica dei cittadini



estratto del
Programma Elettorale

Il presente documento è stato pensato come strumento di servizio per condensare in pochi sintetici punti l'intero corpo del Programma Elettorale,
la versione estesa sarà consultabile nei prossimi giorni sul sito web
www.unagrandecitta.it

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

IL RISCATTO DELLA TERRAFERMA IL RINASCIMENTO DELLA CITTA' D'ACQUA

Venezia e Mestre, un'unica, **Grande Città**, motore e polo imprescindibile di tutta la Regione, una realtà integrata e complementare nella sua duplice dimensione d'acqua e di terraferma, lontana dalle logiche bipolari superate dal corso della storia eppure così mal interpretate dalle Amministrazioni pubbliche degli ultimi 15 anni.

Differenze che diventano patrimonio, peculiarità che si trasformano in opportunità, punti di vista diversi che si fondono in un'unica visione strategica su futuro e sviluppo: Una Grande Città, la vera lista civica dei cittadini per i cittadini, mette in gioco la professionalità, l'esperienza, la passione, il senso etico e la competenza di una nuova classe dirigente consapevole, veneziana e mestrina, al servizio di un Progetto Nuovo, la **Città Circolare**.

Movimento di persone e cose, velocità delle trasformazioni, fluidità dell'informazione, dialogo facilitato tra le culture e le generazioni, partecipazione attiva della popolazione sui temi cruciali della salvaguardia e dello sviluppo del nostro territorio. **Una Grande Città circolare** supera la visione classica del rapporto centro-periferia ripensandolo come un network di più luoghi interconnessi tra loro: la Venezia d'acqua, il centro di Mestre, Porto Marghera e la sua enorme area industriale, l'area aero-portuale di Tessera e poi le isole della Laguna, il Lido, i centri di Carpenedo, Chirignago, Favaro, Zelarino. Una nuova, Grande Città completamente ripensata partendo dai bisogni dei cittadini e non esclusivamente piegata a logiche commerciali e speculative.

La città storica ed il suo incommensurabile patrimonio storico e artistico, la terraferma con oltre 200.000 abitanti, una posizione geografica strategica a cavallo tra Oriente e Occidente, collegata al cuore dell'Europa tra Porto, Aeroporto e Corridoio 5, la disponibilità di vastissime aree urbane per il rilancio di Porto Marghera. Un potenziale enorme, unico al mondo, da sfruttare il più rapidamente possibile con una capacità di visione libera dalle logiche di partito, ma per la prima volta realmente partecipata e condivisa dalla cittadinanza.

Da un lato Venezia sempre più capitale mondiale del turismo sostenibile e della produzione culturale di altissimo livello, sede ideale per Agenzie e Istituti internazionali, dall'altro Mestre e la cintura di terraferma finalmente legittimate a rivestire un ruolo primario di guida politica, secondo una progettualità moderna del settore terziario e uno sviluppo eco-compatibile ripensato dal punto di vista urbanistico, viario, della sicurezza e del buon governo, per una fruibilità ottimizzata e piena del territorio e delle sue istituzioni da parte di tutti i cittadini.

Un progetto politico nato come sintesi di un lavoro collettivo di stimolo e di proposta civica svolto da anni in prima linea dalle Associazioni e dai Movimenti costituenti. Il coraggio delle scelte difficili, la responsabilità di un governo lungimirante, la forza del pragmatismo e la volontà ferrea di controllare percorsi e risultati di ogni singolo atto politico e programmatica: questi i punti cardinali chiamati a orientare la nostra azione e il nostro impegno.

Una Grande Città:
radici profondamente piantate a terra, capacità di sognare un futuro migliore per tu

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

Indice del Programma

LA CITTA' CHE AMMINISTRA

- 1. L'Etica come bussola per il governo della città**
- 2. Assetto amministrativo del Comune**
- 3. Lotta allo Spreco**

LA CITTA' CIRCOLARE

- 4. La Città Circolare**
- 5. Il Waterfront**
- 6. La Terraferma integrata**
- 7. La Città Mobile**

LA CITTA' DELLE PERSONE

- 8. La Città Giovane**
- 9. Il Futuro della città d'Acqua**
- 10. La sanità cittadina**
- 11. Innovazione e Cittadinanza Digitale**
- 12. Rapporti con il cittadino e il territorio**
- 13. Cultura come Partecipazione**
- 14. L'educazione è un diritto**
- 15. La Città Sociale**
- 16. La Città Sicura**
- 17. Lo sport**

LA CITTA' CHE LAVORA

- 18. Il Rilancio di Porto Marghera**
- 19. Il Turismo**
- 20. Commercio e Artigianato**

LA CITTA' CHE AMMINISTRA

1.

L'Etica come bussola per il governo della città

Per rilanciare la città serve un lungo periodo di **"buon governo"**.

Per governare bene serve una riscoperta dell'etica nel suo senso più ampio.

La politica e l'amministrazione devono ridare spazio all'etica e ai valori morali.

Senza valori, la politica non è in grado di trasmettere il senso del rispetto nei confronti della città sia ai cittadini che ai turisti.

Il nostro obiettivo è dunque in primis quello di recuperare i valori portanti della politica nella sua accezione più alta, eliminando alla fonte qualunque traccia di CONFLITTO D'INTERESSI per puntare al protagonismo della TRASPARENZA, partendo dalle aziende municipalizzate e proseguendo con un'azione decisa sul sistema lobbistico-affaristico che troppo peso ha avuto nelle decisioni delle Giunte degli ultimi 20 anni a discapito del "bene di tutti".

2.

Assetto amministrativo del Comune di Venezia

Proponiamo la riduzione del numero delle Municipalità dalle attuali sei a due, salvaguardando il sacrosanto principio del decentramento politico ma incidendo pesantemente sul taglio dei costi di gestione.

Riteniamo inoltre necessaria ed improrogabile la **costituzione di due Assessorati**, presenti sul territorio, dotati di poteri forti e mezzi adeguati, ai quali affidare il compito di affrontare in maniera realmente organica le due principali problematiche della città: la **vivibilità della città insulare** (residenza e attività socio-economiche, politica dei fatti per riconsegnare Venezia ai suoi cittadini); lo **sviluppo economico dell'intera città** (imprescindibilmente collegato alla riconversione dell'Area di Porto Marghera).

3.

Lotta allo spreco: Società Comunali ed ex-Municipalizzate

A tal proposito **andrà costituito un Ufficio di controllo (AUTHORITY)** trasparente e competente, con ampia autonomia dai processi di nomina e controllo comunale, con adeguati mezzi e risorse, al fine di poter dare un giudizio sugli amministratori, che verranno riconfermati solo se raggiungeranno i risultati attesi.

Per far questo proponiamo di:

- Ridurre drasticamente il numero delle Società, raggruppandole per quattro aree funzionali (acqua, energia e rifiuti; manutenzioni, opere pubbliche e servizi; viabilità, parcheggi e mobilità; gestioni immobiliari);
- Uniformare le procedure contabili

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

LA CITTA' CIRCOLARE

4.

La Città Circolare

Non più “bipolare”, come fino ad oggi considerata dalla pianificazione strategica comunale, ma “**circolare**”, secondo i concetti fondamentali di **mobilità, velocità, fluidità, cultura**.

Nella nostra idea di “**Città Circolare**” il riferimento è l'**asse dinamico**, quindi **la mobilità delle persone, la velocità delle trasformazioni, la fluidità delle informazioni, la cultura delle convivenze**. Introducendo il concetto di **Città Circolare** noi dichiariamo il superamento del rapporto centro-hinterland; alla relazione centro-periferia di tipo gerarchico si sostituiscono rapporti di tipo reticolare, verso tutte le direzioni, creando scambio di conoscenza e d'informazione.

La **Città Circolare** sviluppa estroversione e libera dalla schiavitù del centro. La periferia diventa luogo di flussi di vita.

5.

Il Waterfront

Questo è il luogo dove necessariamente abbiamo ricollocato il **motore dello sviluppo economico del territorio** e, in quanto tale, diventerà il primo appuntamento della nostra agenda di lavoro. Dovranno sorgere siti dedicati a ricerca e nuove tecnologie, produzione cinematografica, nuovi spazi organizzati per la portualità, opere dedicate al divertimento e all'intrattenimento, **aree sportive dedicate alla eventualità dei Giochi Olimpici**, integrate con strutture alberghiere di vari livelli, zone residenziali, aree e passeggiate verdi sui fronti dei canali e darsene per la diportistica minore.

6.

La Terraferma integrata

Ridisegnare la zona adiacente al nuovo Ospedale dell'Angelo, in virtù della vicinanza con gli storici nuclei urbani di **Zelarino**, della **Gazzera** e di **Chirignago** e con il nucleo abitativo del **Terraglio–Marocco**, riqualificando l'uso delle aree sottostanti la “barriera” della **Tangenziale**.

Riqualificazione del campo trincerato di Mestre (Forte Carpenedo, Forte Mezzacapo, Forte Brendole, Forte Tron).

Saldare la frattura tra Mestre e Marghera. La grande svolta che deve essere intrapresa nella nostra città riguarda lo spostamento della **Stazione Ferroviaria**, da ricollocare ad Ovest rispetto alla sua odierna posizione, nell'area che identifichiamo con l'attuale Parco Ferroviario.

Creazione di una zona pedonale allargata al vero nucleo storico, inglobando gli ambiti di Piazza Ferretto, di via Poerio (zona del museo M9) fino alla villa Erizzo, (biblioteca centrale), integrati alla **piazza XXVII Ottobre** organizzata per il mercato settimanale, per ricongiungere la testa del **Canal Salso**. Riqualificazione dell'area ex Ospedale Umberto I, dove l'area pedonale potrà riconnettersi con la **zona sportiva di via Olimpia**, nuovo polo in centro città completamente ad uso sportivo

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

7. La Città Mobile

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale

Il SFMR deve rappresentare non solo la vera spina dorsale dei trasporti del nostro territorio ma un vero e proprio elemento di valorizzazione delle singole parti della città

Hub d'interscambio in Terraferma integrato nel Waterfront

Un nuovo grande snodo intermodale localizzato nell'area di Porto Marghera (**gomma, ferro, acqua**) che garantisca la gestione dei diversi flussi: autoveicoli, taxi, parcheggi, treni (anche alta velocità), metropolitana di superficie, tram, pullman, autobus, vaporette, barche e in diretto collegamento con l'aeroporto

Sublagunare

Deve essere pensata all'interno di un sistema circolare, e andrà prioritariamente valutata dal punto di vista della fattibilità tecnica e dell'eco-compatibilità. Solo in seguito potrà passare il vaglio del Consiglio Comunale (finora non intervenuto), ma anche e soprattutto della cittadinanza, attivando un dibattito civico e **prevedendo la possibilità per i cittadini di esprimersi in maniera anche referendaria** sul loro gradimento ai tracciati e alle soluzioni proposte per poter dar attuazione a decisioni partecipate.

Tram

Occorre prevedere immediatamente l'arrivo a Venezia, Ospedale dell'Angelo e Aeroporto Marco Polo, mettendo il sistema Tram in rapporto con il SFMR e progettando due terminal acquei localizzati a Fusina e Tessera.

Il declassamento della Tangenziale sarà condizione per creare una circolarità del traffico auto, con accessi radiali al centro urbano e all'area pedonalizzata, eliminando il traffico di attraversamento. A tal proposito andrà potenziato il sistema dei parcheggi nelle zone limitrofe l'area pedonalizzata.

LA CITTA' DELLE PERSONE

8. La Città Giovane

Occorre creare le premesse per internazionalizzare l'immagine di Venezia nel mondo affrancandola dall'idea di meta esclusivamente turistica.

Intrattenimento

Forte impulso alla creazione e alla programmazione di grandi eventi sportivi e musicali nelle aree della città quali il Parco di San Giuliano, Forte Marghera e le Corderie dell'Arsenale, inserendo stabilmente la città nel circuito dei grandi tours o eventi internazionali.

Incentivazione allo sviluppo delle attività di intrattenimento nell'area di Marghera nella zona prossima all'area ex-Vidal e Officine Berengo, con collegamenti pedonali con Via Torino e la zona universitaria.

Creazione del night bus (servizio a pagamento che colleghi i principali punti del divertimento notturno con P.le Roma, Piazza Ferretto e Marghera).

Cultura e biblioteca

Realizzazione di una grande biblioteca centrale sul modello delle Public Library delle grandi città europee

Il lavoro

Istituzione immediata di un sistema d'incentivazione alle imprese giovanili che investono sul territorio, creando distretti produttivi capaci di caratterizzare specifiche zone del territorio.

9. Il Futuro della Città d'acqua

Il futuro della città d'acqua pone le sue basi su di una rivitalizzazione economica che passa attraverso la riappropriazione di spazi urbani come l'Arsenale, per aprirsi a nuove attività collegate sia alla vocazione marinara che all'innovazione tecnologica. Vivibilità e residenza formano un binomio che deve trovare il giusto equilibrio in una gestione programmata dei flussi turistici ed una politica della residenza che smetta di pensare che il vivere a Venezia sia un'utopia

10. La Sanità cittadina

Relativamente al capitolo della Salute pubblica, lo sforzo enorme profuso nella realizzazione dell'Ospedale dell'Angelo e la sua progettazione come centro catalizzatore di eccellenze professionali e di servizio hanno creato in città uno squilibrio evidente ed insostenibile. I distretti territoriali e la sanità in centro storico versano in una situazione di sottodimensionamento critico, con uno smantellamento progressivo dei servizi alla cittadinanza ed una pericolosissima involuzione della situazione a Venezia, con l'Ospedale Civile depauperato di personale e competenze.

La delega in bianco concessa all'ULSS 12 per la messa in opera del nuovo ospedale non ha affatto comportato i miglioramenti attesi in termini di prestazioni erogate, di tempistiche d'attesa, di assistenza post-degenza.

Occorre quindi che il Sindaco torni a rivestire nel pieno delle sue funzioni il ruolo di garante della salute pubblica, potenziando la capacità decisionale prevista dalla legge e ricostituendo il tessuto fondamentale dei distretti zonal, vero punto di presidio diretto sul territorio, attraverso una nuova politica di sostegno pubblico (più personale medico e infermieristico, più mezzi strutturali ed economici, più flessibilità amministrativa).

11. Innovazione e cittadinanza digitale

Utilizzare la rete pubblica per metter in comunicazione offerta e domanda nel mondo del lavoro e creare occupazione.

Mettere online tutti i bandi di fornitura di Comune e partecipare in un sistema trasparente e dedicato di e-procurement e iscrivere di diritto tutte le aziende del comune di Venezia nell'albo fornitori di Comune e partecipare, informando in tempo reale le aziende dei bandi attivi e garantendo un sistema trasparente di gara.

Potenziare il Wi-Fi cittadino e costruire un area di socializzazione e scambio di informazioni tra cittadini, associazioni, imprese e PA che sia un vero esempio di democrazia partecipativa.

Fornire a chi fa impresa nel turismo la possibilità di rivendere i pacchetti di servizi pubblici integrati favorendo chi propone pacchetti in periodi di bassa stagione e disincentivando chi offre ospitalità nei picchi di afflusso.

12. Rapporti con il cittadino e il territorio

Istituzione di una **Consulta Permanente delle Associazioni** che riunisca associazioni e categorie di cittadini, con poteri consultivi e propositivi per realizzare la collaborazione fattiva tra società civile ed istituzioni elette; Tale istituto avrà, tramite i suoi rappresentanti, diritto all'accesso agli atti e alle delibere comunali, a fare interpellanze in consiglio comunale e verrà comunque interpellato per un parere consultivo sulle grandi questioni straordinarie e strategiche della città.

La Consulta potrà organizzare incontri pubblici sui temi che riterrà opportuno e richiedere di diritto l'intervento degli amministratori in occasione degli stessi. Le riunioni ed attività di tale istituto verrà dedicato un apposito spazio in sedi di proprietà del Comune, su tutto il territorio, che diverranno la **Casa delle Associazioni**.

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

13.

Cultura come partecipazione

E' necessario passare da un'ottica di "produzione palcoscenico" ad una creazione culturale che sia in grado di richiamare energie ed idee da realizzare attraverso un Fondo di Sviluppo per le Attività Culturali promosse e prodotte da residenti e veneziani. Sullo stesso piano di importanza si pongono il Tavolo Permanente per ottimizzare l'offerta culturale cittadina e la cittadella del cinema di Marghera.

14.

L'educazione è un diritto

Da sempre a Venezia la domanda di servizi educativi è in costante aumento e da sempre è stata delusa e rinviata. Una Grande Città prevede una gestione più efficiente dell'Assessorato all'Educazione che non solo ricompona funzioni ora distribuite tra diversi settori del Comune, ma raddoppia i posti nei servizi offerti come gli asili nido, propone nuovi nidi aziendali e nidi famiglia, museo del gioco e del giocattolo. Il tutto con un risparmio atteso di € 6.000.000 all'anno.

15.

La Città Sociale: Famiglia e Welfare

Oggi più che mai si pone come necessaria un'innovazione ed una revisione delle politiche sociali dedicate alla famiglia, che devono partire dall'istituzione di un'Agenzia per la Famiglia, passare per la revisione dell'ISEE come strumento d'accesso ai servizi erogati dagli enti pubblici, ed arrivare a un potenziamento dei progetti di social housing.

16.

La Città Sicura

Per restituire fiducia nelle istituzioni da parte della popolazione è proposta una stretta sinergia operativa tra Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine, Magistratura, cittadini e comunità dei migranti (chiamate a funzioni di auto-controllo all'interno delle stesse comunità), istituendo nel contempo **Presidi Stabili** nelle zone nevralgiche e/o di accesso alla Città (via XXII Marzo, Accademia, Santa Margherita, Marghera, via Piave, P.le Candiani).

17.

La Città dello sport

Sport e convenzioni

Riteniamo indispensabile estendere a 10 o 15 anni le convenzioni tra società sportive e amministrazione

Sport e manutenzioni

Promuoveremo la costituzione di un consorzio delle società sportive per gestire le manutenzioni, finanziandolo con i fondi comunali destinati alle manutenzioni degli impianti sportivi

Sport e impiantistica

Le attività sportive in terraferma devono essere inserite in un piano complessivo di razionalizzazione. Per la Terraferma devono essere accentrate in alcuni luoghi del territorio, come la Cittadella dello sport in via Olimpia, il Taliercio, Area Pili, Marghera, Favaro, Forte Marghera, Tessera.

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

LA CITTA' CHE LAVORA

18.

Il rilancio di Porto Marghera

Senza una chiara volontà politica, Porto Marghera si spegne, priva com'è di un progetto di riconversione, né industriale, né verso il terziario avanzato, né verso altre attività.

E' urgente dar vita ad un piano strategico generale su cui possano convergere i vari interessi pubblico-privati, che dovrà essere attuato in due fasi: **a breve termine** per gestire il processo di dismissione delle aree, di tutela e riposizionamento degli occupati in esubero; **a medio termine** per l'individuazione e l'attuazione dei grandi progetti, coinvolgendo anche all'esterno competenze eccellenti all'altezza del problema complesso da risolvere.

Il primo obiettivo è quello di costituire una società per il recupero della Zona Industriale di Porto Marghera, a struttura mista pubblico-privata, con il compito di acquisire le aree, bonificarle, creare le nuove infrastrutture (strade, energia elettrica, acqua, fognature, etc.) e rivenderle a costo certo, controllato e di mercato.

A questa società dovrebbero partecipare il Comune, la Regione, i proprietari delle aree, società per la bonifica dei terreni ed aziende di costruzioni generali, in modo da mettere insieme tutti i soggetti interessati al nuovo sviluppo dell'area.

Per far questo è necessario anche attivarsi per proporre una modifica legislativa, che permetta la costituzione di società miste per la riconversione di siti industriali, come esistono ormai da anni in tutta Europa, semplificando al massimo gli iter burocratici per l'intervento di potenziali investitori nella aree sottoposte a vincolo di bonifica ambientale come da normativa vigente.

19.

Turismo

Parola chiave **gestire, non subire**. Venezia non è in grado di reggere a lungo la massa sempre crescente di visitatori provenienti da tutto il mondo. L'immobilismo dell'Amministrazione rispetto a questa prospettiva sta determinando il soffocamento della città e dei suoi cittadini: Il turismo va governato, non subito, è un'impresa e rappresenta per Venezia una fiorente attività, e come tale dovrebbe essere trattato, espandendo le sue ricadute a tutto il territorio comunale.

Le nostre linee guida:

- affrontare temi scottanti come la **gestione dei flussi**, il **numero programmato**, le **tasse di scopo** o addirittura il **ticket di ingresso**
- **Pianificazione dei flussi turistici** per decongestionare l'area marciata: da Fusina bisogna sbarcare i turisti alle Zattere; da Punta Sabbioni a Sant'Elena. Modificare le regolamentazioni del transito sul Ponte della Libertà e dei parcheggi, intervenendo direttamente sulla pianificazione delle rotte ACTV;
- **ristrutturazione delle licenze**: rinnovare il sistema per la concessione e il mantenimento delle licenze degli esercizi pubblici per tutte le attività: bar, ristoranti, alberghi, B&B.
- **sistema museale pubblico unico**: realizzare una unica "Riunione dei Musei di Venezia" mettendo assieme oltre alla Fondazione dei Musei Civici, quantomeno la Querini Stampalia e la Fondazione Levi.

Etica, Trasparenza, Competenza, Libertà

20. Commercio e Artigianato

Ci impegniamo a bloccare la costruzione di nuovi grandi centri commerciali, che a causa di una proliferazione priva dell'opportuna programmazione stanno soffocando le attività commerciali e l'artigianato cittadini, uno dei collanti fondamentali per la garanzia di una città viva. Sarà necessario inoltre potenziare il sistema dei parcheggi di cintura per favorire l'accesso pedonale alla città, consentendo così un maggiore afflusso e stimolando conseguentemente la propensione al consumo.

Al fine di fermare l'emorragia delle attività nella città insulare, ed il conseguente spopolamento, verrà attuata una politica fiscale tesa ad agevolare tutte le iniziative produttive e commerciali di nuovo insediamento.

Rispetto all'emergenza sul vetro di Murano, al fine di tutelare questa tradizione simbolo della nostra cultura Veneziana riteniamo necessario prendere delle iniziative a sostegno alla produzione, ripensando e rafforzando l'impegno del Comune di Venezia nella tutela del Marchio Vetro Artistico di Murano, garantendo investimenti e una maggiore concertazione e sinergia con le attività della Regione Veneto proprietaria del marchio stesso.

Il presente documento è stato pensato come strumento di servizio per condensare in pochi sintetici punti l'intero corpo del Programma Elettorale, la versione estesa sarà consultabile nei prossimi giorni sul sito web www.unagrandecitta.it